

LO SCONTRO I grillini: «Dissesto vicino, pronta la sfiducia». Il sindaco: «Attacco infingardo, cosa dovrei dire della Raggi?»

M5S-de Magistris, volano gli stracci

NAPOLI. Il Movimento 5 Stelle sfiducia il sindaco che, dal canto proprio, ribatte che il Comune non andrà in dissesto. Ad annunciare la mozione contro **Luigi de Magistris** sono Matteo Brambilla e Francesca Menna, consiglieri comunali grillini, assieme ai parlamentari Roberto Fico e Paola Nugnes. Secondo Fico «il Comune è in dissesto ma non lo diciamo solo noi, lo dice anche la Corte dei Conti. Bisogna essere chiari e dire quanti e quali sono i debiti, non ascrivere incassi in bilancio che risultano non esserci. Bisogna fare un'operazione trasparente a salvaguardia del Comune e di tutti i cittadini napoletani. Non so se l'amministrazione **de Magistris** durerà fino al 2021 ma la situazione è grave e ci sono le possibilità che questa Giunta salti». Per la Nugnes «È chiaro che la terza bocciatura consecutiva rende inevitabile il dissesto. È un dato da registrare, non ci fa piacere farlo ma bisogna prendere atto di un fallimento. Ci sono dei dati estremamente gravi come la sottrazione di 16 milioni di euro alle casse dell'Abc». Brambilla è chiaro:

«Non siamo noi a sfiduciare la Giunta, ma è la Giunta che si è sfiduciata da sola. Quando la Corte dei Conti blocca la spesa a un Comune, significa che questo Comune non è in grado di gestire neanche le spese ordinarie. Si tratta quindi di un fallimento politico su tutta la linea». **De Magistris**, però, nel corso della consueta diretta Facebook di Repubblica Napoli replica: «Legittimo che una forza politica di opposizione, in un momento difficile della città, provi a dare una spallata al sindaco. Come dovrei rispondere, accusando le mie colleghe sindaco Appendino e Raggi? Non lo faccio, esprimo solidarietà e affetto alla sindaca Appendino che si è presa due avvisi di garanzia. Brambilla e Fico hanno la legittimità di fare quell'attacco ma io mi smarco da questo terreno. È un attacco infingardo, cattivo, una brutta cosa politica anche perché arriva a poche ore dall'audizione in Parlamento che vede tutti i sindaci impegnati per i propri territori. Fico dai banchi dell'opposizione al Governo in questi sei anni nulla ha fatto per dare una mano non a **de Magistris**, ma alla città. Sono convinto che Governo e Parlamento non si prenderanno la responsabilità di rischiare che diverse città vada-

no in dissesto perché istituzionalmente sarebbe di una gravità inaudita». Poi il sindaco tocca l'argomento Anm, dopo che l'Usb ha proclamato per venerdì lo sciopero di 24 ore. «Io le mie riflessioni puntuali sulla manovra dei 600 milioni le ho sempre

fatte e ringrazio Stefano Caldro per aver detto un fatto vero» riferimento al fatto che l'ex governatore aveva ritenuto, intervenendo nel corso della diretta, che dare 600 milioni da parte del Governo solo all'Eav sia stato «un vero e proprio furto». «Quando qualcuno pontificava e diceva io ho salvato e tu stai facendo sprofondare - dice **de Magistris** -, io ho ricordato che magari qualcuno mi avesse dato 600 milioni, mi poteva venire anche una labirinti, anche con uno zero in meno salveremmo Anm e ne faremmo un gioiellino. Nonostante i 600 milioni, non è che Eav se la cavi bene. Entro il ponte dell'Immacolata sapremo il destino dell'Anm». Infine, la vicenda-Universiadi e del commissario: «Io ho delineato profili, esigenze e obiettivi i nomi li scegliessero loro. Quello che ci è sembrato curioso è stato voler piazzare tizio oppure Caio, io credo sia utile mettere nei ruoli di responsabilità persone che hanno esperienza di questi avvenimenti sportivi, lontani dalla politica».

Anm, il sindaco: «Dal Governo 600 milioni solo all'Eav, io avrei salvato azienda e Comune»



Il sindaco Luigi de Magistris



Peso: 45%